



AGEFIS – Associazione dei Geometri Fiscalisti

**Rapporto d'analisi
Indagine conoscitiva, febbraio 2019**

ISA, regimi contabili e fatturazione elettronica: cosa ne pensano i geometri?



Sommario

1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E OBIETTIVI DELLA RICERCA	3
2. ANALISI DI SFONDO	4
3. COSTRUZIONE ED INVIO DEL QUESTIONARIO DI INDAGINE	5
4. ELABORAZIONE DEI DATI E DEI RISULTATI	7
5. CONCLUSIONI	18

1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E OBIETTIVI DELLA RICERCA

Con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 gennaio 2019 sono stati approvati i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA): si è entrati così nel vivo dell'applicazione degli ISA, che sostituiscono così definitivamente gli studi di settore. L'indice sintetico di affidabilità fiscale esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto ed è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari. I geometri sono tenuti ad applicare l'ISA AK03U.

Ma anche un altro importante cambiamento nella gestione quotidiana del lavoro dei professionisti ha visto la luce a gennaio 2019: l'obbligo di fatturazione elettronica. Come hanno reagito i professionisti a questo nuovo impegno? A pochi mesi dall'entrata in vigore quali sono le impressioni dei geometri, e quali aspetti creano più disagio? L'introduzione degli ISA e l'entrata in vigore della fatturazione elettronica hanno spinto inoltre molti professionisti a interrogarsi sulla convenienza di un eventuale cambio di regime contabile, con un passaggio dal regime ordinario o semplificato al regime forfettario.

Agefis ha voluto proporre quindi alla categoria una nuova indagine conoscitiva, per scoprire quali siano le opinioni dei geometri in merito a questi argomenti di stretta attualità: quanto sono preparati i professionisti all'introduzione degli ISA? Hanno variato il proprio regime contabile, e quali ragioni ci sono dietro il cambiamento? Come valutano la fatturazione elettronica dopo i primi mesi di utilizzo?

L'indagine è stata condotta fra i mesi di febbraio e marzo 2019 su un panel di 3280 professionisti che, compilando il form di indagine presente sul sito dell'Associazione, hanno voluto dare il loro contributo.

L'indagine ha previsto le seguenti fasi:

- Analisi di sfondo
- Costruzione e invio del questionario di indagine
- Elaborazione dei dati e dei risultati
- Rappresentazione grafica dei risultati

2. ANALISI DI SFONDO

La premessa fondamentale è che l'indagine ***“ISA, regimi contabili e fatturazione elettronica”*** non rivendica alcun tipo di scientificità, tantomeno assegna alle dimensioni indagate valori significativi per popolazioni più ampie. Ciò non esclude, ovviamente, che siano stati rispettati criteri di serietà e trasparenza in tutte le fasi dell'indagine.

La prima delle quali – denominata *“di sfondo”* – ha previsto l'invio di una comunicazione via mail ad una selezione di nominativi in possesso di Agefis che presentavano la seguente caratteristica omogenea: geometri iscritti ai Collegi territoriali dei Geometri e Geometri Laureati di tutta Italia.

La popolazione indagata ha consentito ad Agefis di raggiungere gli obiettivi strategici sopra delineati e dei quali sarà data evidenza nel report.

3. COSTRUZIONE ED INVIO DEL QUESTIONARIO DI INDAGINE

In relazione agli obiettivi descritti in precedenza, è stata predisposta la seguente griglia di domande, resa disponibile sul sito www.agefis.it e raggiungibile tramite link diretto inviato via email ai geometri della mailing list.

1- SEI A CONOSCENZA CHE A PARTIRE DAL 2019 GLI STUDI DI SETTORE SARANNO SOSTITUITI DAGLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ?

- Sì
- No

2- SE HAI RISPOSTO SÌ ALLA PRIMA DOMANDA, COME VALUTI IL TUO LIVELLO DI CONOSCENZA DEGLI ISA?

- Ottimo
- Buono
- Medio
- Scarso

3- HAI VARIATO IL TUO REGIME CONTABILE DA SEMPLIFICATO-ORDINARIO A FORFETTARIO NEL 2019?

- Sì
- No

4- SE SEI PASSATO AL REGIME FORFETTARIO, PER QUALI DI QUESTE RAGIONI L'HAI FATTO?

- Risparmio dell'imposta sostitutiva al 15% rispetto all'Irpef
- Risparmio dell'Irap
- Nessun adempimento Iva
- Nessun obbligo di tenuta delle scritture contabili
- Nessun obbligo di emissione della fattura elettronica

5- SE HAI SCELTO DI NON PASSARE AL REGIME FORFETTARIO, PER QUALI DI QUESTE RAGIONI L'HAI FATTO?

- Incidenza dei costi superiore alla deduzione forfettaria
- Presenza di rilevanti deduzioni o detrazioni Irpef
- Elevato ammontare dell'Iva detratta sugli acquisti
- Necessità di versare l'Iva sulle rimanenze

- Impossibilità di cedere le quote societarie incompatibili con il regime forfettario

6- NELL’AFFRONTARE LA GESTIONE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA HAI TROVATO UN LIVELLO DI DIFFICOLTÀ E CRITICITÀ:

- Molto alto
- Alto
- Medio
- Basso
-

7- RISPETTO ALLA FATTURA ELETTRONICA, INDICA DA 1 A 10 QUALI ASPETTI HAI TROVATO PIÙ COMPLESSI (1 NON COMPLESSO, 10 MOLTO COMPLESSO):

- Predisposizione della fattura in formato elettronico
- Trasmissione della fattura elettronica
- Ricezione della fattura elettronica
- Conservazione della fattura elettronica

8- PER LA CONSERVAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE, QUALE SOLUZIONE HAI SCELTO?

- Conservazione tramite il servizio delle Entrate
- Conservazione tramite un software privato
- Conservazione cartacea, perché applicando il regime forfettario sono esonerato dalla conservazione elettronica

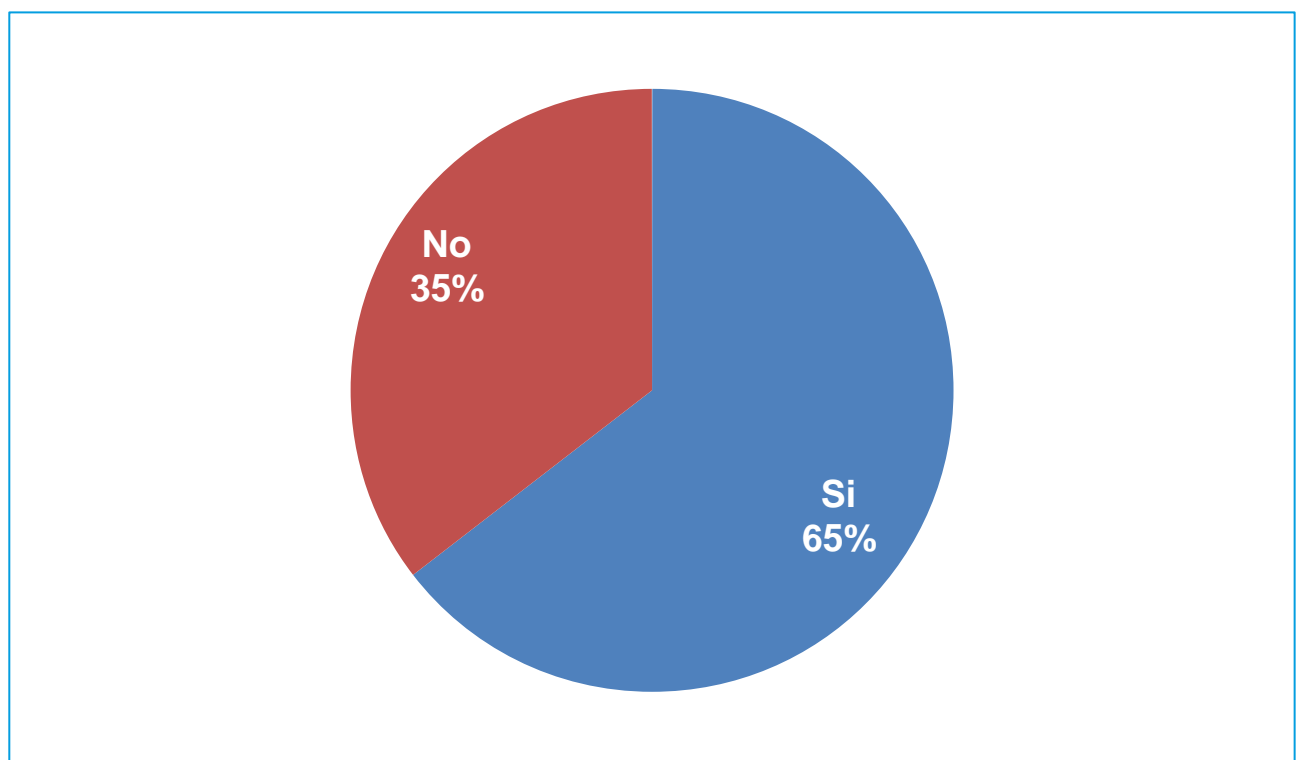
4. ELABORAZIONE DEI DATI E DEI RISULTATI

In questa fase, i dati raccolti attraverso la somministrazione del questionario sono analizzati da un punto di vista quantitativo e qualitativo. Il punto di partenza è la rappresentazione del tema oggetto d'indagine - ***“ISA, regimi contabili e fatturazione elettronica”*** - su scala nazionale.

Distribuita sull'intero territorio nazionale, la popolazione inclusa nel panel ha fornito risposte significative alle domande proposte.

Domanda 1

SEI A CONOSCENZA CHE A PARTIRE DAL 2019 GLI STUDI DI SETTORE SARANNO SOSTITUITI DAGLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ?	
Sì	65%
No	35%

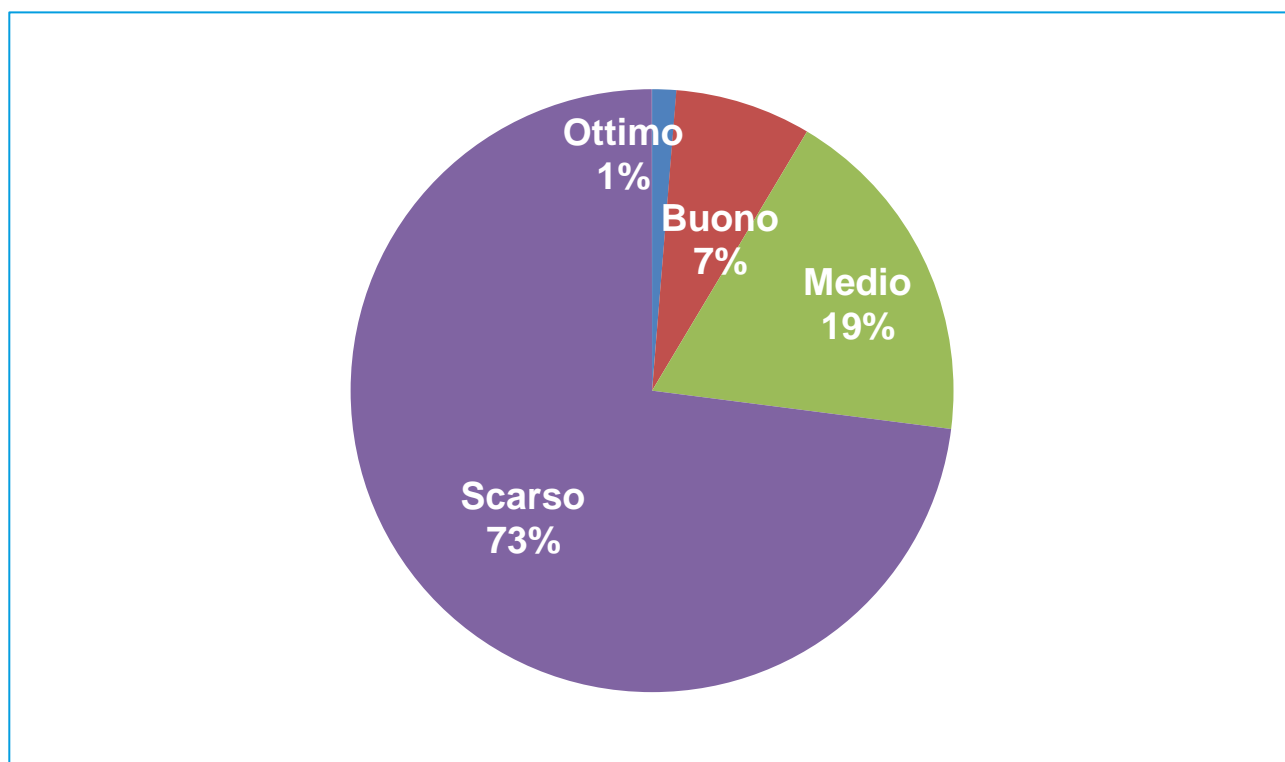


La prima parte dell'indagine elaborata da Agefis è dedicata agli ISA. È stato innanzi tutto chiesto ai geometri che hanno partecipato all'indagine se fossero consapevoli che, a partire dal 2019, gli studi di settore saranno sostituiti dagli Indici Sintetici di Affidabilità.

Il risultato è significativo: il **65%**, una buona maggioranza, ne è a conoscenza. Tuttavia, rimane un **35%** di professionisti tecnici che ancora non conosce la novità. Si rivela quindi fondamentale un accurato lavoro di formazione e informazione in materia da parte delle istituzioni della categoria.

Domanda 2

SE HAI RISPOSTO SÌ ALLA PRIMA DOMANDA, COME VALUTI IL TUO LIVELLO DI CONOSCENZA DEGLI ISA?	
Ottimo	1%
Buono	7%
Medio	19%
Scarso	73%

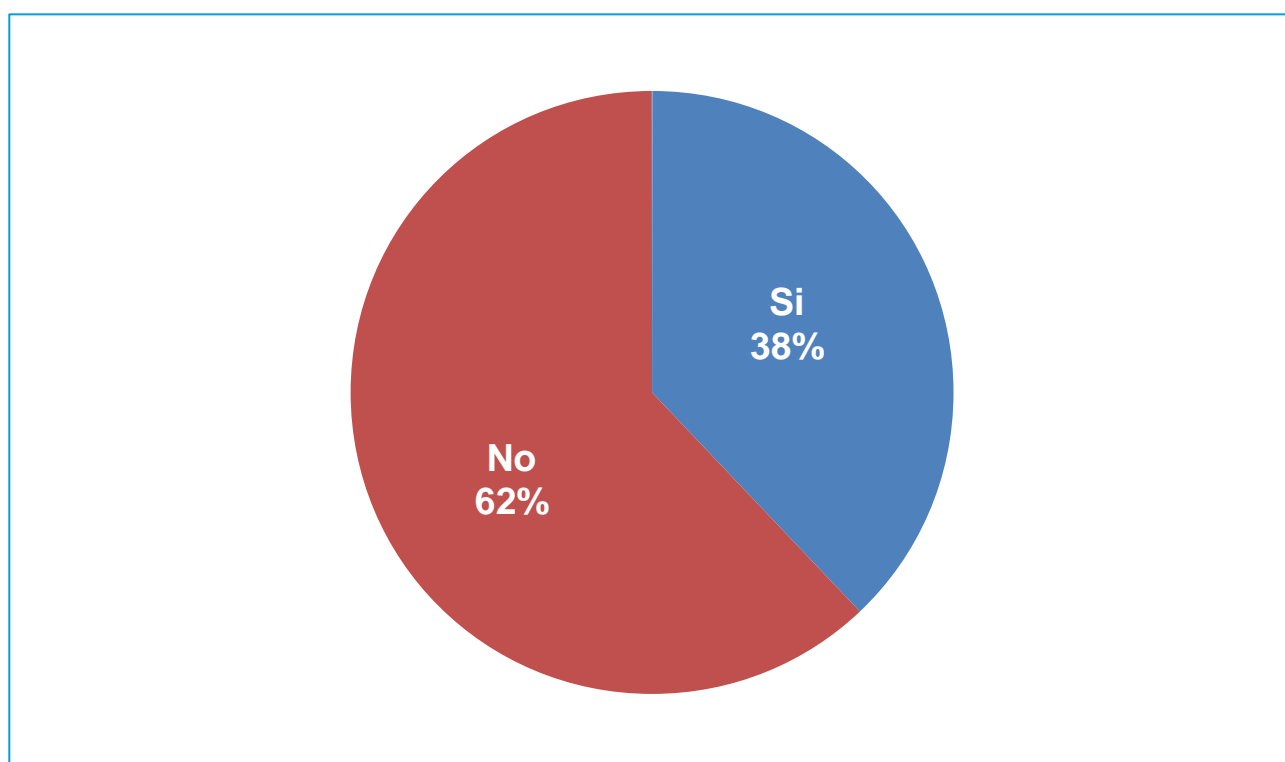


Ma qual è il livello di conoscenza degli ISA di coloro che, alla prima domanda, hanno dichiarato di essere informati circa l'entrata in vigore? La maggioranza (il **73%**) ammette di averne una conoscenza scarsa, e il **19%** media. Percentuali ridottissime sostengono di conoscere bene (il **7%**) o benissimo (l'**1%**) i nuovi Indici Sintetici di Affidabilità.

Ancora una volta, è fondamentale che i geometri vengano adeguatamente formati in materia, dal momento che l'applicazione degli ISA riguarda tutti i professionisti nella gestione quotidiana della propria attività.

Domanda 3

HAI VARIATO IL TUO REGIME CONTABILE DA SEMPLIFICATO-ORDINARIO A FORFETTARIO NEL 2019?	
Sì	38%
No	62%

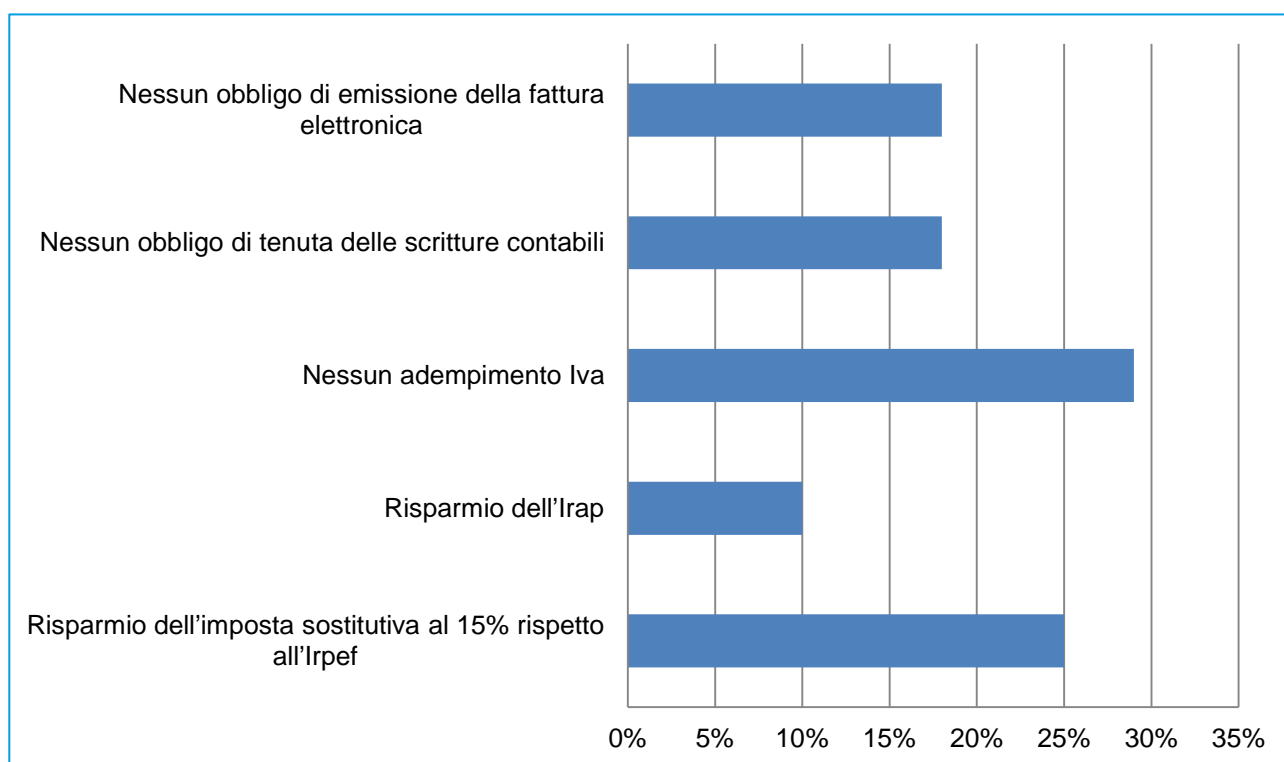


Passando al secondo degli argomenti che compongono l'indagine, è stato chiesto ai geometri partecipanti all'indagine se abbiano variato il proprio regime contabile, passando da regime semplificato o ordinario a regime forfettario.

Il **62%** di coloro che hanno partecipato all'indagine non ha variato regime, scegliendo di rimanere nel proprio regime contabile. Il **38%**, invece, ha ritenuto più opportuno passare al regime forfettario, valutandolo più conveniente.

Domanda 4

SE SEI PASSATO AL REGIME FORFETTARIO, PER QUALI DI QUESTE REGIONI L'HAI FATTO?	
Risparmio dell'imposta sostitutiva al 15% rispetto all'Irpef	25%
Risparmio dell'Irap	10%
Nessun adempimento Iva	29%
Nessun obbligo di tenuta delle scritture contabili	18%
Nessun obbligo di emissione della fattura elettronica	18%

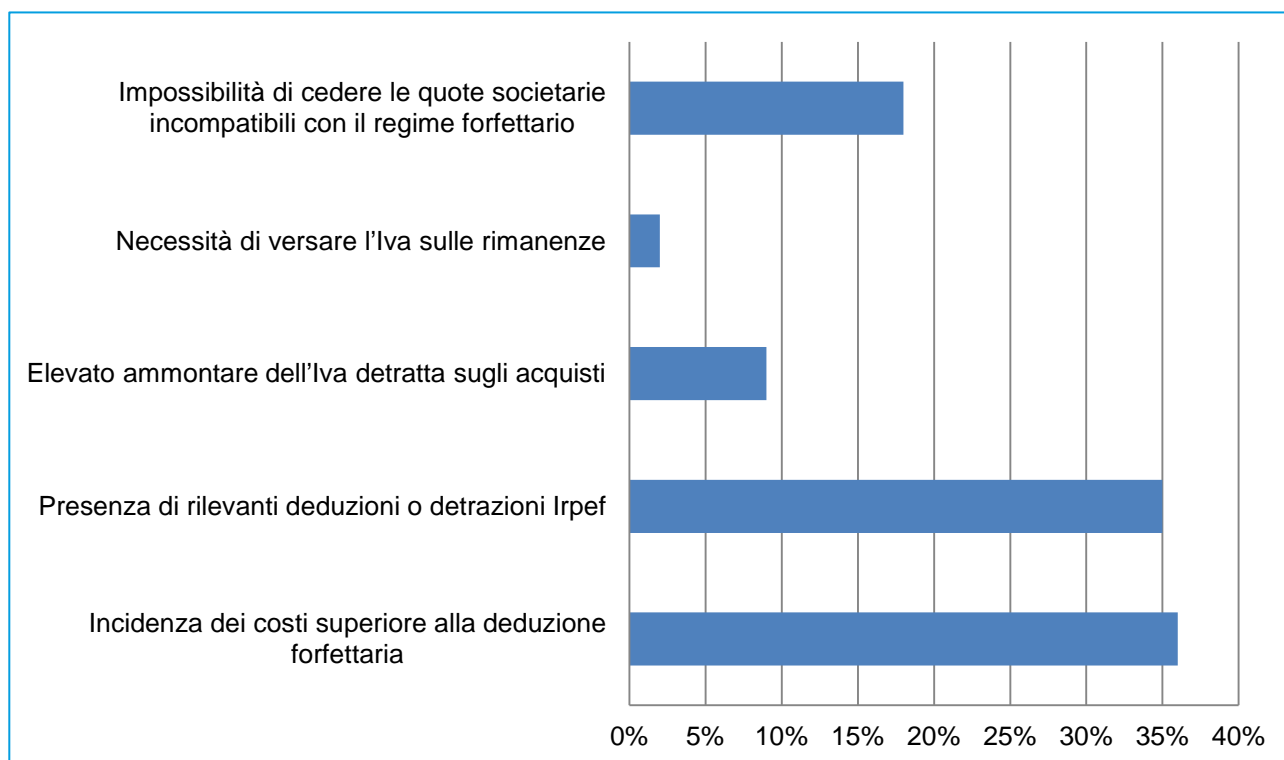


Ma quali sono le ragioni che hanno spinto i professionisti a variare regime contabile, passando al forfettario?

Per il **29%** la ragione principale di questa variazione è l'assenza di adempimenti IVA, seguita dal risparmio dell'imposta sostitutiva al 15% (per il **25%** di coloro che hanno risposto). L'assenza di obbligo di tenuta delle scritture contabili e di emissione della fattura elettronica sono motivazioni rilevanti per il **18%** dei partecipanti all'indagine. Infine, il **10%** ha ritenuto conveniente passare al regime forfettario per il risparmio dell'Irap.

Domanda 5

SE HAI SCELTO DI NON PASSARE AL REGIME FORFETTARIO, PER QUALI DI QUESTE RAGIONI L'HAI FATTO?	
Incidenza dei costi superiore alla deduzione forfettaria	36%
Presenza di rilevanti deduzioni o detrazioni Irpef	35%
Elevato ammontare dell'Iva detratta sugli acquisti	9%
Necessità di versare l'Iva sulle rimanenze	2%
Impossibilità di cedere le quote societarie incompatibili con il regime forfettario	18%

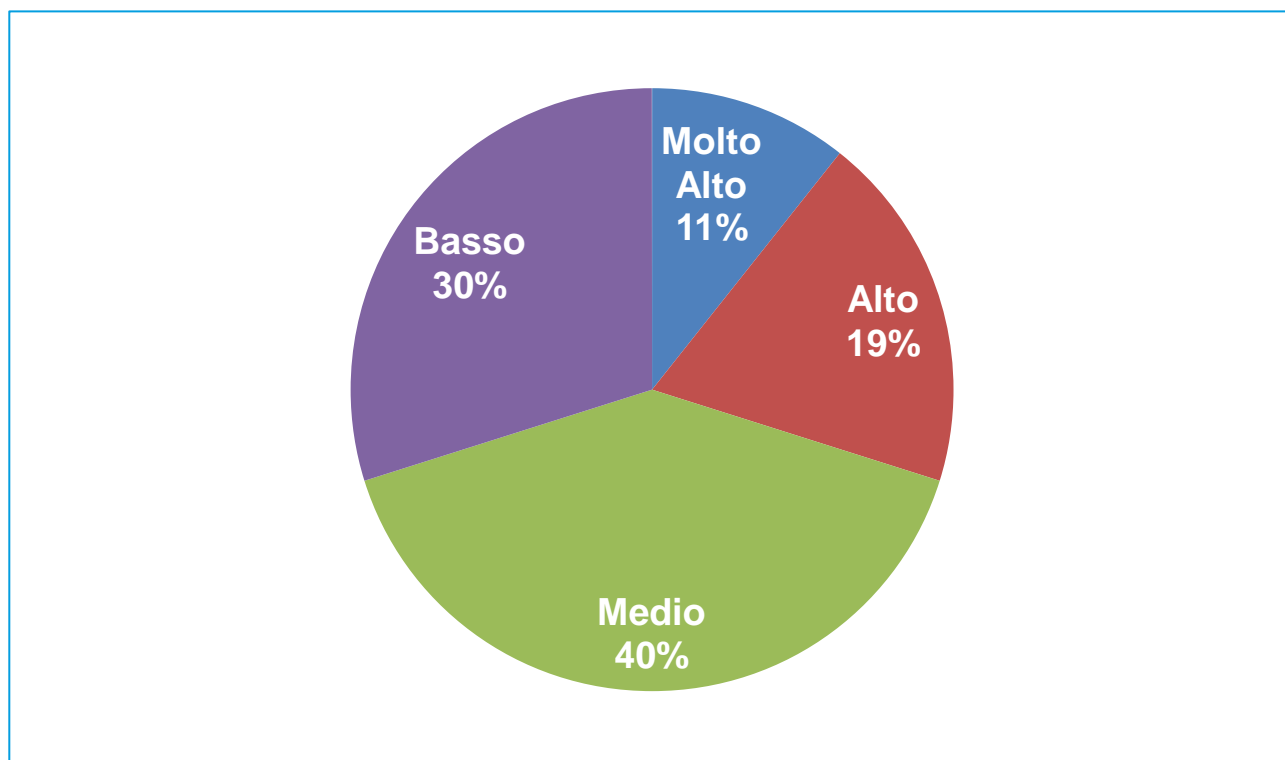


Coloro che, invece, hanno scelto di non variare il proprio regime contabile perché hanno preso questa decisione? Per la maggioranza, il **36%**, la ragione è da ricercarsi nell'incidenza dei costi superiore alla deduzione forfettaria, mentre per il **35%** nella presenza di rilevanti deduzioni o detrazioni Irpef. Significativo anche il **18%** di partecipanti che ha scelto di non modificare regime contabile a causa dell'impossibilità di cedere quote societarie incompatibili con il regime forfettario. Sono stati ritenuti meno rilevanti, invece, l'elevato ammontare dell'Iva detratta sugli acquisti (per il **9%**), e la necessità di versare l'Iva sulle rimanenze (per il **2%**).

Domanda 6

NELL’AFFRONTARE LA GESTIONE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA HAI TROVATO UN LIVELLO DI DIFFICOLTÀ E CRITICITÀ:

Molto alto	11%
Alto	19%
Medio	40%
Basso	30%



Le ultime tre domande dell’indagine sono dedicate, infine, alle impressioni dei geometri a due mesi dall’entrata in vigore della fatturazione elettronica.

Qual è il livello di difficoltà e criticità riscontrato dai geometri nella gestione della fatturazione elettronica? Il **40%** di coloro che hanno risposto alla domanda dichiara di avere rilevato un livello di difficoltà medio, mentre il **30%** un livello di difficoltà basso. Il **19%** dei partecipanti sostiene, invece di aver riscontrato un elevato livello di difficoltà per la gestione di questo adempimento. L’**11%**, infine, ha trovato grandi difficoltà.

Domanda 7

RISPETTO ALLA FATTURA ELETTRONICA, INDICA DA 1 A 10 QUALI ASPETTI HAI TROVATO PIÙ COMPLESSI (1 NON COMPLESSO, 10 MOLTO COMPLESSO):

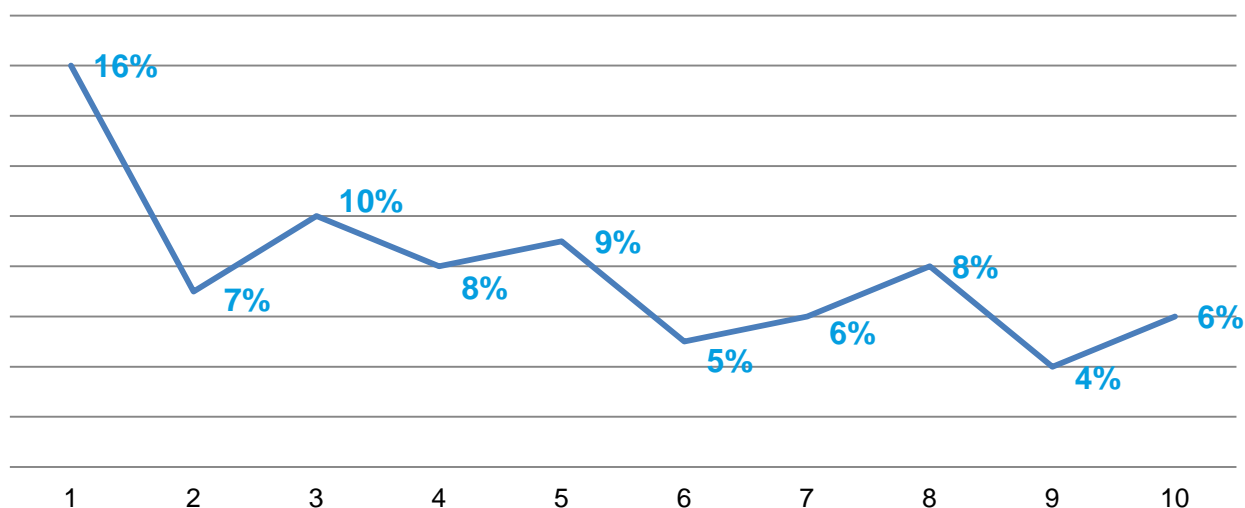
Predisposizione della fattura in formato elettronico

Trasmissione della fattura elettronica

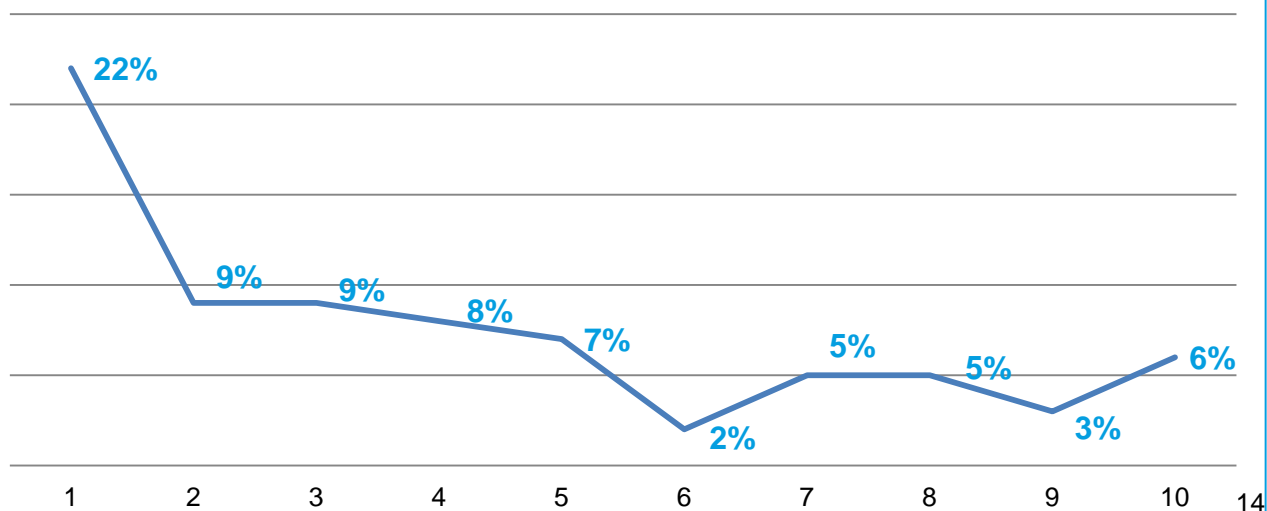
Ricezione della fattura elettronica

Conservazione della fattura elettronica

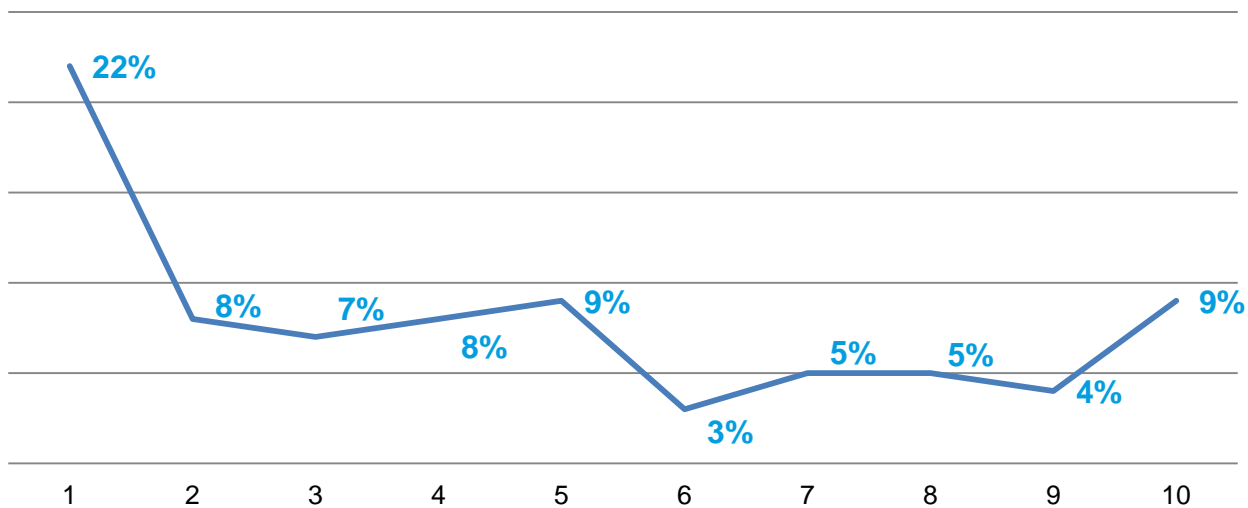
Predisposizione della fattura in formato elettronico



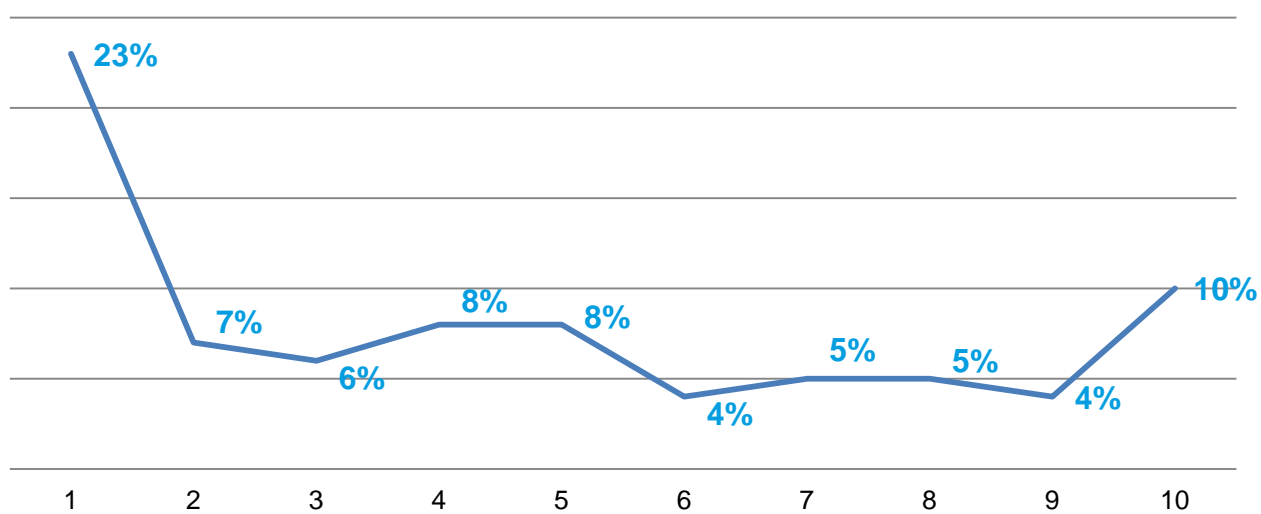
Trasmissione della fattura elettronica

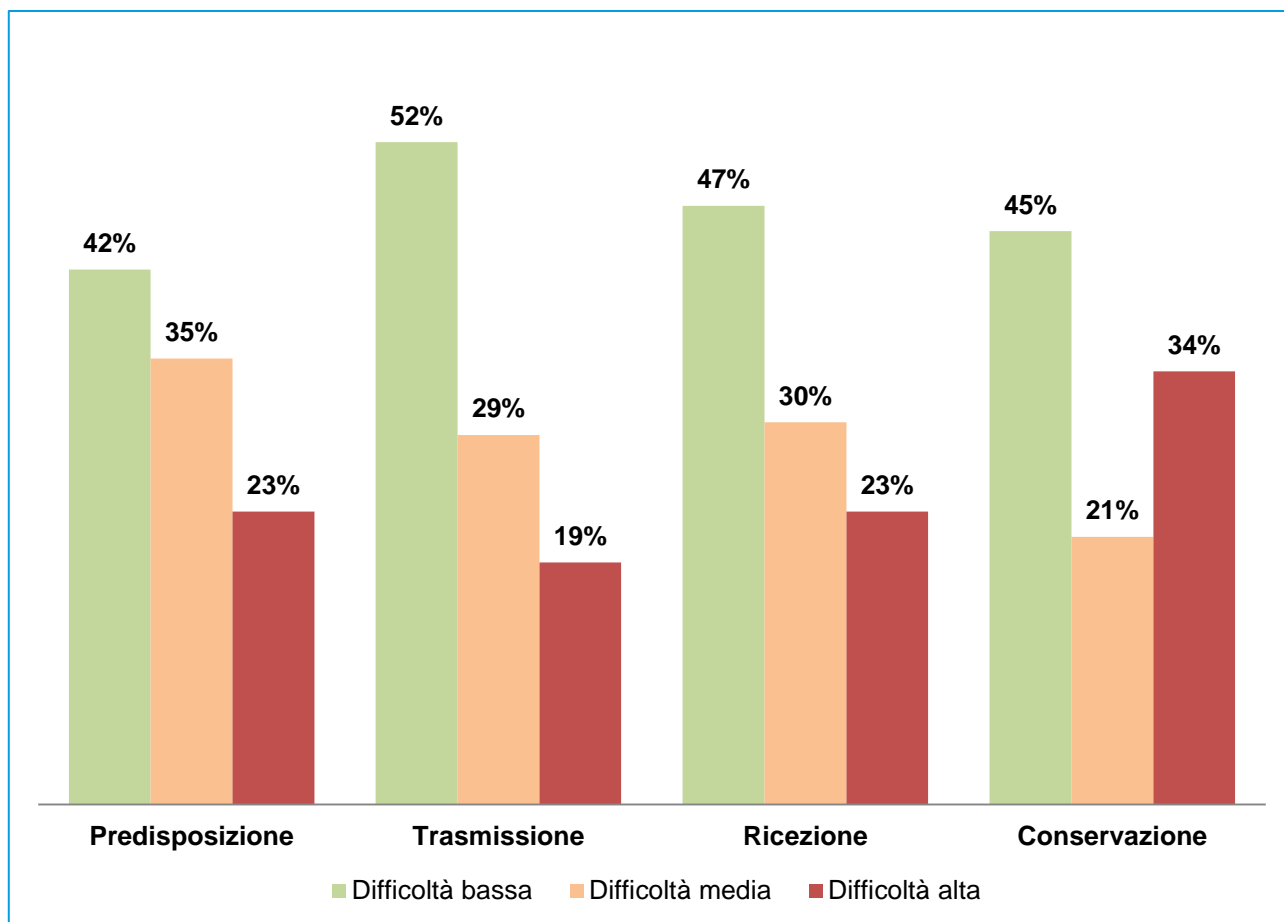


Ricezione della fattura elettronica



Conservazione della fattura elettronica



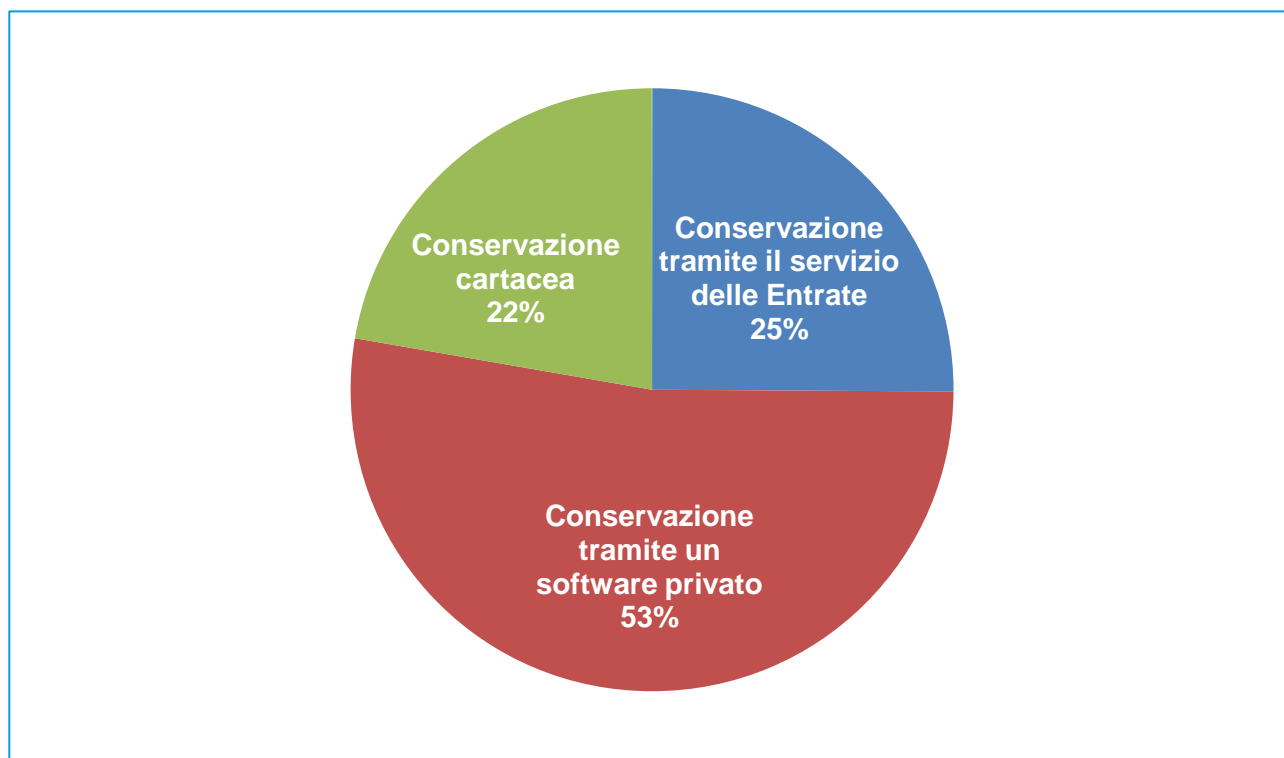


È stato chiesto ai geometri partecipanti all'indagine di indicare (in una scala da 1 a 10) quali aspetti abbiano trovato più complessi nella gestione della fatturazione elettronica.

Per tutte le fasi di gestione della fatturazione elettronica (predisposizione della fattura in formato elettronico – trasmissione della fattura – ricezione della fattura – conservazione della fattura elettronica) il livello di difficoltà riscontrato è risultato relativamente basso. Per tutte e quattro le fasi proposte percentuali significative di partecipanti hanno infatti indicato il livello di difficoltà minore (predisposizione **16%**, trasmissione **22%**, ricezione **22%**, conservazione **23%**). La maggioranza dei partecipanti ha preferito, per tutte le domande proposte, selezionare i livelli intermedi. Per quanto riguarda, quindi, il livello di difficoltà massima sono state riscontrate basse percentuali (predisposizione **6%**, trasmissione **6%**, ricezione **9%**, conservazione **10%**).

Domanda 8

PER LA CONSERVAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE, QUALE SOLUZIONE HAI SCELTO?	
Conservazione tramite il servizio delle Entrate	25%
Conservazione tramite un software privato	53%
Conservazione cartacea, perché applicando il regime forfettario sono esonerato dalla conservazione elettronica	22%



Per quanto riguarda, infine, la conservazione delle fatture elettroniche la maggioranza (il **53%**) di coloro che hanno risposto all'indagine afferma di aver scelto un software privato, mentre il **25%** ha optato per la conservazione attraverso il servizio dell'Agenzia delle Entrate.

Il **22%** dei partecipanti, infine, sostiene di proseguire con la conservazione cartacea perché, applicando il regime forfettario, è esonerato dalla conservazione elettronica.

5. CONCLUSIONI

I dati raccolti con l'indagine *"ISA, regimi contabili e fatturazione elettronica"* offrono numerosi spunti di riflessione su questi temi di strettissima attualità e a poche settimane dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, che ha sicuramente rappresentato un vero e proprio cambio di paradigma per la gestione quotidiana dell'attività dei professionisti tecnici.

La prima parte dell'indagine è dedicata agli Indici Sintetici di Affidabilità, che dal 2019 sostituiscono gli Studi di Settore: un cambiamento che coinvolge tutti i professionisti nell'amministrazione dello studio professionale. La maggioranza di coloro che hanno partecipato all'indagine dichiara di essere a conoscenza dell'entrata in vigore, e si tratta di un dato sicuramente positivo. Tuttavia, ancora il 35% dei geometri sostiene di non esserne informato. È quindi fondamentale un accurato lavoro di formazione e informazione in materia da parte delle istituzioni della categoria, per fare in modo che tutti i geometri siano adeguatamente formati in materia, in modo che possano affrontare con cognizione di causa e con tutti gli strumenti necessari questa novità così importante. Sono in linea con questi risultati anche le risposte alla seconda domanda: il 73% dei partecipanti all'indagine ammette di avere una conoscenza scarsa degli Indici Sintetici di Affidabilità, e il 19% media. Percentuali estremamente ridotte sostengono, invece, di conoscere bene (il 7%) o benissimo (l'1%) l'argomento.

La parte centrale dell'indagine è invece dedicata ai regimi contabili: quanti geometri hanno scelto di variare il proprio regime, e perché hanno scelto di farlo? La maggioranza – il 62% – dei partecipanti all'indagine non ha variato regime contabile, mentre il 38% ha scelto di passare al regime forfettario. Le ragioni che hanno spinto i professionisti a variare regime sono varie: la motivazione principale è l'assenza di adempimenti IVA, seguita dal risparmio dell'imposta sostitutiva al 15%. L'assenza di obbligo di tenuta delle scritture contabili e di emissione della fattura elettronica sono motivazioni rilevanti per il 18% dei partecipanti all'indagine. Chi invece ha scelto di rimanere nel regime ordinario o semplificato l'ha fatto principalmente a causa dell'incidenza dei costi superiore alla deduzione forfettaria e per la presenza di rilevanti deduzioni o detrazioni Irpef.

Infine, sono state proposte tre domane in materia di fatturazione elettronica, a due mesi dall'entrata in vigore definitiva. I geometri che hanno partecipato all'indagine Agefis hanno reagito sostanzialmente bene all'introduzione di questo nuovo obbligo, riscontrato livelli di difficoltà relativamente bassi: il 40% sostiene di aver trovato un livello di difficoltà generalmente medio, e il 30% addirittura basso. Solo il 29% degli intervistati sostiene di aver avuto un livello di difficoltà alto o molto alto. Anche per quanto riguarda le varie fasi di

gestione della fattura elettronica (predisposizione della fattura in formato elettronico – trasmissione della fattura – ricezione della fattura – conservazione della fattura elettronica) il livello di difficoltà riscontrato è risultato basso. I partecipanti all'indagine si affidano prevalentemente a software privati per la conservazione delle fatture in formato elettronico, mentre un quarto dei geometri ha scelto il servizio dell'Agenzia delle Entrate.

In conclusione, appare evidente dai risultati raccolti come il lavoro formativo messo in atto negli ultimi mesi del 2018 in materia di fatturazione elettronica sia stato utile per far conoscere l'argomento ai geometri, che non hanno accusato particolari difficoltà nel corso di questi primi mesi di applicazione, proprio grazie ad un'adeguata preparazione. Il medesimo lavoro si rende quindi necessario per preparare i professionisti tecnici, ma non solo, ad affrontare i nuovi Indici Sintetici di Affidabilità, in modo da poter gestire al meglio le proprie attività e l'amministrazione del proprio studio. Allo stesso modo una adeguata conoscenza delle caratteristiche dei diversi regimi contabili è l'unico strumento che può consentire ai geometri di scegliere autonomamente e consapevolmente come agire nell'organizzazione della propria struttura.